



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO  
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE  
DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE  
AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

## ORDINANZA N. 1922/37 del 20 novembre 2018

**OGGETTO:** Accordo di programma del 23 dicembre 2010 stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione Autonoma della Sardegna finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico.  
**"OR007A/10-1- Interventi per la mitigazione del rischio idraulico della città di Bosa - 2° Stralcio - 1° LOTTO." (CUP J63B10000710001- Importo finanziamento € 3.000.000,00).**  
**Approvazione perizia di variante indagini archeologiche**

-----0-----

LASSESSORE DEI LAVORI PUBBLICI  
In qualità di  
SOGGETTO ATTUATORE  
del COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO  
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO  
IDROGEOLOGICO

-----0-----

- VISTO** l'Accordo di Programma stipulato in data 23 dicembre 2010 ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione Autonoma della Sardegna, finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Sardegna, contenente l'elenco degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico ammessi a finanziamento;
- VISTO** in particolare l'art. 5 del sopra citato Accordo di Programma del 23 dicembre 2010, il quale dispone che per l'attuazione degli interventi ivi previsti i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n.26;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011, registrato dalla Corte dei Conti il 13 aprile 2011 n. prot. 1317/11, con il quale, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è stato nominato il Commissario Straordinario Delegato all'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma sopra citato;
- VISTO** il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 e, in particolare, l'articolo 10, comma 1, il



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO  
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE  
DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE  
AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

quale prevede che i Presidenti delle regioni subentrino relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

**VISTO**

l'art. 10 comma 4 del decreto-legge 24 giugno 2014, n.91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n.116 che prevede *“Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate. Le relative spese sono ricomprese nell'ambito degli incentivi per la progettazione di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207”*.

**VISTA**

l'Ordinanza Commissariale n. 206/6 del 27.02.2015 con la quale, ai sensi dell'art. 10 comma 2-ter del sopracitato decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, l'Assessore Regionale dei Lavori Pubblici è stato nominato Soggetto Attuatore dell'Accordo di Programma stipulato in data 23 dicembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione Autonoma della Sardegna;

**VISTA**

l'Ordinanza Commissariale n. 36/16 del 23.12.2014 con la quale il Presidente della Regione, in qualità di Commissario Straordinario Delegato, ha istituito la struttura di supporto commissariale, con sede di servizio presso il Servizio opere idriche e idrogeologiche della Direzione generale dei lavori pubblici ed ha indicato quale coordinatore della struttura commissariale il Direttore *pro-tempore* del Servizio opere idriche e idrogeologiche della Direzione generale dei lavori pubblici;

**CONSIDERATO**

che nel succitato Accordo di Programma del 23 dicembre 2010 è ricompreso l'intervento denominato *“OR007A/10-1- Interventi per la mitigazione del rischio idraulico della città di Bosa- 2° Stralcio - 1° LOTTO”*, da realizzarsi nel Comune di Bosa, con uno stanziamento complessivo di € 3.000.000,00;



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO  
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE  
DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE  
AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

- VISTA** l'Ordinanza del Commissario Straordinario Delegato n. 99/4 del 7.02.2013, con la quale la Direzione Generale dell'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici è stata individuata quale Ente avvalso per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi.
- VISTO** il contratto rep. n. 18/2014 stipulato in data 04.08.2014 con il quale l'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici ha affidato al RTP ing. Fabio Cambula (mandatario), geol. Andrea De Santis, archeologo Federico Nurra, arch. Davide Chessa (mandanti), il servizio di progettazione preliminare, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza, relativo all'intervento di cui trattasi;
- VISTA** l'Ordinanza n. 35/15 del 22.12.2014 con la quale il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, in qualità di Commissario Straordinario Delegato, in deroga alle norme stabilite dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 in materia di appalti sotto la soglia comunitaria, ha autorizzato:
- l'affidamento dei lavori dell'intervento in oggetto prescindendo dall'acquisizione, sul progetto preliminare, delle autorizzazioni e dei pareri previsti dall'art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, dall'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale del 7 agosto 2012, n. 34/33, dall'art. 95 del D.Lgs. n. 163/2006 e dall'art. 24 (Allegato E) delle Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, i quali dovranno essere acquisiti con riferimento al progetto definitivo;
  - l'indizione della gara d'appalto per l'affidamento dell'intervento in oggetto sulla base del progetto preliminare e di un capitolato prestazionale corredato dall'indicazione delle prescrizioni, delle condizioni e dei requisiti tecnici inderogabili, prescindendo dall'acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta.
- VISTA** l'Ordinanza n. 37/17 del 23 dicembre 2014, con la quale, ai sensi dell'art.10, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 è stato approvato il progetto preliminare relativo all'intervento denominato *“OR007A/10-1-Interventi per la mitigazione del rischio idraulico della città di Bosa- 2° Stralcio - 1° LOTTO”* e l'Assessorato regionale dei lavori pubblici è stato autorizzato a dare avvio alle procedure di affidamento dei lavori;
- VISTA** la Determinazione del Servizio appalti, contratti e segreteria UTR n. 2182/51 del 22.01.2016 con la quale, a conclusione della procedura di affidamento svolta sulla base del progetto preliminare posto a base di gara, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dell'appalto per la progettazione definitiva ed esecutiva e per l'esecuzione delle opere di cui trattasi;
- VISTO** il contratto rep. n. 3816 del 14.07.2016 con il quale è stato affidato all'A.T.I.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO  
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE  
DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE  
AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

Perino Appalti S.r.l. e Discava S.r.l. l'appalto per la progettazione definitiva ed esecutiva e per la realizzazione dei lavori per l'intervento in oggetto, che ha offerto un ribasso del 22,40%, corrispondente ad un importo netto contrattuale di € 1.688.870,54;

**VISTA** la nota n.1267 del 19.09.2016 con la quale il Responsabile del procedimento, ing. Alberto Piras, ha convocato la conferenza di servizi preliminare al fine di acquisire, entro 45 giorni dalla convocazione e quindi entro il 03.11.2016, le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;

**VISTA** la Determinazione motivata di conclusione del procedimento n. 1563/5 del 10.11.2016 con la quale il Responsabile del procedimento, ing. Alberto Piras, ha dato atto dell'inesistenza di elementi preclusivi alla realizzazione delle opere e che le posizioni espresse dai soggetti convocati in conferenza di servizi sono risultate favorevoli alla realizzazione dell'opera, ivi comprese quelle di competenza delle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico territoriale e del patrimonio storico-artistico, fatte salve alcune prescrizioni di cui dovrà tener conto nello sviluppo della progettazione definitiva;

**VISTA** la nota n.16965 del 04.11.2016 con la quale la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna, lamentando un difetto di notifica dell'indizione della conferenza, ha rappresentato, oltre i termini stabiliti dalla conferenza di servizi, la necessità di sottoporre a verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 8 e successivi, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, le aree oggetto di intervento in località Su Seggiu, previa esecuzione di una campagna di saggi e di idonei campionamenti secondo modalità da concordare con la medesima Soprintendenza;

**VISTA** la nota n.1582 dell'11.11.2016 con la quale il Responsabile del procedimento, ing. Alberto Piras, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del Capitolato prestazionale ha dato avvio alle attività preliminari consistenti nell'aggiornamento, sulla base dei registri catastali vigenti, della planimetria catastale e dell'elenco delle ditte intestatarie delle aree interessate dalle opere, nel reperimento degli indirizzi di residenza di ciascuno degli intestatari presenti nell'elenco ditte, nella predisposizione ed invio delle comunicazioni di cui all'art. 15 del D.P.R. n. 327/2001;

**VISTA** la nota n.885 del 22.05.2017 con la quale il Responsabile del procedimento, ing. Alberto Piras, una volta concluse le attività preliminari, ha dato avvio alle attività stabilite dall'art. 19, comma 2, del Capitolato prestazionale consistenti nella esecuzione dei rilievi plano-altimetrici, nella bonifica da ordigni bellici e nella successiva esecuzione delle indagini



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO  
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE  
DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE  
AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

geognostiche;

- VISTA** la nota n. 5877 del 21.03.2017 della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, con la quale viene disposto che in corrispondenza delle aree in località Su Seggiu, in cui è prevista la realizzazione dell'impianto idrovoro, vengano effettuate due trincee e saggi di approfondimento di profondità pari a quella di progetto o fino alla quota del terreno archeologicamente stabile, a cui potranno far seguito ulteriori saggi di scavo al fine di verificare la consistenza del deposito archeologico;
- VISTO** il verbale di constatazione parziale n. 383 del 3 ottobre 2017 rilasciato dal 10° Reparto Infrastrutture Ufficio BCM, con il quale viene constatato che il servizio di bonifica precauzionale da ordigni esplosivi residuati bellici è stato condotto conformemente alle Prescrizioni Tecniche emanate dall'Amministrazione Difesa;
- VISTA** l'Ordinanza n. 60/1869 del 10.11.2017 con la quale l'ing. Costantino Azzena, direttore del Servizio Opere idriche e idrogeologiche, è stato nominato Responsabile unico del Procedimento per la realizzazione dell'intervento in oggetto, in sostituzione dell'ing. Alberto Piras.
- CONSIDERATO** che a seguito della realizzazione della bonifica precauzionale da ordigni esplosivi residuati bellici è possibile procedere alla realizzazione delle indagini archeologiche da parte dell'impresa esecutrice, come previsto nel contratto d'appalto sottoscritto con la ditta Perino Appalti Srl;
- VISTA** l'Ordinanza n. 858/23 del 15 maggio 2018, con la quale sono stati nominati l'ing. Michele Cottu Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e l'ing. Paolo Vargiu direttore dei lavori per la realizzazione delle indagini geognostiche e geotecniche e per la realizzazione delle indagini archeologiche, finalizzate alla redazione del progetto definitivo dell'intervento denominato "OR007A/10-1- Interventi per la mitigazione del rischio idraulico della città di Bosa- 2° Stralcio - 1° LOTTO";
- DATO ATTO** che le indagini archeologiche richieste prevedono l'esecuzione di una campagna di scavi, da svolgersi sotto la stretta sorveglianza di un archeologo e con la supervisione della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna, i cui oneri non erano ricompresi nel contratto originario sottoscritto con la ditta Perino Appalti Srl.
- VISTA** la perizia di variante n. 1 - Indagini Archeologiche, redatta dal Direttore dei lavori ing. Paolo Vargiu e dal Coordinatore della sicurezza ing. Michele Cottu, del progetto "OR007A/10-1- Interventi per la mitigazione del rischio idraulico della città di Bosa- 2° Stralcio - 1° LOTTO", che prevede lavori di indagine suppletivi per un importo netto pari a € 84.085,84, dei quali € 30.129,85 per l'esecuzione delle trincee da eseguire immediatamente e € 53.955,99 da eseguirsi solo se richiesto in corso d'opera dalla



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO  
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE  
DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE  
AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

Soprintendenza Archeologica.

**CONSIDERATO** che a seguito dell'approvazione della perizia in argomento il quadro economico sarà articolata come segue:

Nr.	Descrizione	Importo
1	Importo lavori a base d'asta	1.488.432,58
2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	40.169,65
3	Servizi attinenti all'ingegneria	84.996,31
4	Servizi di bonifica da ordigni bellici	63.632,00
5	Indagini geognostiche, geotecniche e prove di laboratorio	11.640,00
6	Lavori di indagine archeologica - esecuzione trincee	30.129,85
7	Lavori di indagine archeologica - esecuzione pozzetti	53.955,99
<b>Importo totale in appalto</b>		<b>1.772.956,38</b>
<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>		
1	Rilievi accertamenti ed indagini	-
2	Allacciamenti ai pubblici servizi	20.000,00
3	Imprevisti e arrotondamenti	6.527,74
4	Acquisizione arre o immobili e indennizzi	42.861,00
5	Accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del Codice	-
6	Spese tecniche di cui agli artt. 90 c. 5 e 92 c.7 del Codice	86.271,94
7	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al RUP e di verifica e validazione	24.000,00
8	Spese per commissioni giudicatrici	-
9	Spese per pubblicità	10.000,00
10	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico, ed altri eventuali collaudi specialistici	8.000,00
11	I.V.A. eventuali altre imposte e contributi di legge	488.455,12
12	Fondo 1,97% Commissario straordinario delegato (art. 1 c. 5 del DPCM 20.07.2011)	59.100,00
13	Fondo per accordi bonari (3% sul finanziamento)	90.000,00
14	Economie di ribasso	391.827,82
<b>Totale somme a disposizione dell'amministrazione</b>		<b>1.227.043,62</b>
<b>TOTALE FINANZIAMENTO</b>		<b>3.000.000,00</b>

**VISTA**

la nota n. 1869 del 29.10.2018 con la quale sono stati trasmessi all'impresa esecutrice gli elaborati di progetto e l'atto di sottomissione relativi alla perizia di variante n. 1 - Indagini Archeologiche, redatti dal Direttore dei lavori e dal Coordinatore della sicurezza;

**VISTE**

la nota n. 1836 del 09.11.2018 e la nota n. 1894 del 15.11.2018 con le quali sono stati restituiti dall'impresa esecutrice, sottoscritti per accettazione, gli



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO  
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE  
DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE  
AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

elaborati di progetto e l'atto di sottomissione relativi alla perizia di variante n. 1 - Indagini Archeologiche, redatti dal Direttore dei lavori e dal Coordinatore della sicurezza;

**CONSIDERATO** che a seguito dell'istruttoria tecnica predisposta dall'Ufficio di supporto del Commissario Straordinario Delegato in data 15 novembre 2018, la perizia di variante n. 1 - Indagini Archeologiche è risultata meritevole di approvazione;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 10, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, l'approvazione dei progetti inseriti nell'Accordo di Programma del 23 dicembre 2010, rientra fra le competenze del Commissario straordinario delegato.

**RITENUTO** pertanto di poter approvare, ai sensi dell'art. 10, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, la perizia di variante n. 1 - Indagini Archeologiche, redatta dal Direttore dei lavori ing. Paolo Vargiu e dal Coordinatore della sicurezza ing. Michele Cottu, del progetto "OR007A/10-1- Interventi per la mitigazione del rischio idraulico della città di Bosa- 2° Stralcio - 1° LOTTO";

## ORDINA

**Art. 1** Ai sensi dell'art. 10, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, è approvata la perizia di variante n. 1 - Indagini Archeologiche, redatta dal Direttore dei lavori ing. Paolo Vargiu e dal Coordinatore della sicurezza ing. Michele Cottu, del progetto "OR007A/10-1- Interventi per la mitigazione del rischio idraulico della città di Bosa- 2° Stralcio - 1° LOTTO" (CUP J63B10000710001- Importo finanziamento € 3.000.000,00), dell'importo netto suppletivo di € 84.085,84, dei quali € 30.129,85 per l'immediata esecuzione delle trincee di scavo e € 53.955,99 per l'esecuzione di ulteriori pozzetti di indagine qualora ritenuti necessari dalla Soprintendenza Archeologica in esito alla prima fase di scavo.

**Art. 2** Ai maggiori costi derivanti dall'approvazione della perizia di cui al punto precedente si farà fronte con le economie derivanti dal ribasso d'asta che presentano la disponibilità necessaria.

**Art. 3** E' approvata la rimodulazione del quadro economico dell'intervento come di seguito riportato:

Nr.	Descrizione	Importo
1	Importo lavori a base d'asta	1.488.432,58
2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	40.169,65
3	Servizi attinenti all'ingegneria	84.996,31



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO  
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE  
DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE  
AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA  
PRESIDENZA

Nr.	Descrizione	Importo
4	Servizi di bonifica da ordigni bellici	63.632,00
5	Indagini geognostiche, geotecniche e prove di laboratorio	11.640,00
6	Lavori di indagine archeologica - esecuzione trincee	30.129,85
7	Lavori di indagine archeologica - esecuzione pozzetti	53.955,99
<b>Importo totale in appalto</b>		<b>1.772.956,38</b>
<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>		
1	Rilievi accertamenti ed indagini	-
2	Allacciamenti ai pubblici servizi	20.000,00
3	Imprevisti e arrotondamenti	6.527,74
4	Acquisizione arre o immobili e indennizzi	42.861,00
5	Accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del Codice	-
6	Spese tecniche di cui agli artt. 90 c. 5 e 92 c.7 del Codice	86.271,94
7	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al RUP e di verifica e validazione	24.000,00
8	Spese per commissioni giudicatrici	-
9	Spese per pubblicità	10.000,00
10	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico, ed altri eventuali collaudi specialistici	8.000,00
11	I.V.A. eventuali altre imposte e contributi di legge	488.455,12
12	Fondo 1,97% Commissario straordinario delegato (art. 1 c. 5 del DPCM 20.07.2011)	59.100,00
13	Fondo per accordi bonari (3% sul finanziamento)	90.000,00
14	Economie di ribasso	391.827,82
<b>Totale somme a disposizione dell'amministrazione</b>		<b>1.227.043,62</b>
<b>TOTALE FINANZIAMENTO</b>		<b>3.000.000,00</b>

L' Ufficio di supporto all'attività commissariale provvede a dare attuazione agli adempimenti conseguenti alla emanazione della presente Ordinanza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Sardegna nella sezione appositamente dedicata agli atti emanati dal Commissario straordinario delegato.

**per il Commissario Straordinario Delegato**  
**Il Soggetto Attuatore**  
**L'Assessore dei Lavori Pubblici**  
Eduardo Balzarini



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO  
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE  
DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE  
AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA  
PRESIDENZA

## RELAZIONE ISTRUTTORIA

CODICE INTERVENTO:	OR007A/10-1	LOTTO:	1
CUP:	J63B10000710001		
STAZIONE APPALTANTE:	Commissario Straordinario Delegato – D.P.C.M. 21.01.2011		
ENTE AVVALSO:			
FONTE FINANZIAMENTO:	Accordo di Programma 23 dicembre 2010		
IMPORTO FINANZIAMENTO:	€ 3.000.000,00		
IMPORTO APPALTO:	€ 1.488.432,58	OO.SS.	€ 40.169,65
LIVELLO DI PROGETTAZIONE:	Progetto preliminare	REV.	
TITOLO:	Interventi per la mitigazione del rischio idraulico della città di Bosa - 2° Stralcio - 1° LOTTO." Approvazione perizia di variante indagini archeologiche.		

OGGETTO ISTRUTTORIA:	Approvazione perizia di variante indagini archeologiche.		
PROGETTO DI PERIZIA		REV.	novembre 2018
IMPORTO PERIZIA (netto)	€ 84.085,84	OO.SS.	inclusi



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO  
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE  
DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE  
AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

## 1 PREMESSE

Con l'Accordo di programma, sottoscritto in data 23 dicembre 2010 tra la Regione Sardegna ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è stata destinata, tra le altre, la somma di € 3.000.000,00 per la realizzazione dell'intervento "Interventi per la mitigazione del rischio idraulico della città di Bosa - 2° Stralcio - 1° lotto".

Con l'Ordinanza del Commissario Straordinario Delegato n. 99/4 del 7.02.2013, la Direzione Generale dell'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici è stata individuata quale Ente avvalso per la realizzazione dell'intervento.

L'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici, con il contratto rep. n. 18/2014 stipulato in data 04.08.2014, ha affidato al RTP ing. Fabio Cambula (mandatario), geol. Andrea De Santis, archeologo Federico Nurra, arch. Davide Chessa (mandanti), il servizio di progettazione preliminare, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza, dei lavori per la realizzazione dell'intervento.

Il rapporto conclusivo di verifica della progettazione preliminare di cui all'art. 54, comma 7, del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 è stato predisposto in data 22 dicembre 2014 dal Responsabile Unico del Procedimento, Ing. Alberto Piras, a seguito delle attività di controllo e verifica degli elaborati progettuali eseguite in contraddittorio con i progettisti.

il verbale di validazione del progetto preliminare da porre a base di gara, è stato predisposto ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006) dal Responsabile Unico del Procedimento, Ing. Alberto Piras, in data 22 dicembre 2014, con il quale sulla base delle verifiche effettuate e delle risultanze del rapporto conclusivo si da atto che il progetto preliminare degli interventi in oggetto è valido in rapporto alla finalità, tipologia, categoria, entità ed importanza dell'intervento e congruente con gli obiettivi definiti.

L'attestazione di immediata eseguibilità dei lavori è stata predisposta in data 22 dicembre 2014 dal direttore dei lavori, Ing. Fabio Cambula, ai sensi dell'art. 106, comma 1, del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

Con l'Ordinanza n. 35/15 del 22.12.2014 il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, in qualità di Commissario Straordinario Delegato, in deroga alle norme stabilite dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 in materia di appalti sotto la soglia comunitaria, ha autorizzato:

- l'affidamento dei lavori dell'intervento in oggetto prescindendo dall'acquisizione, sul progetto preliminare, delle autorizzazioni e dei pareri previsti dall'art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, dall'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale del 7 agosto 2012, n. 34/33, dall'art. 95 del D.Lgs.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO  
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE  
DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE  
AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

n. 163/2006 e dall'art. 24 (Allegato E) delle Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, i quali dovranno essere acquisiti con riferimento al progetto definitivo;

- l'indizione della gara d'appalto per l'affidamento dell'intervento in oggetto sulla base del progetto preliminare e di un capitolato prestazionale corredato dall'indicazione delle prescrizioni, delle condizioni e dei requisiti tecnici inderogabili, prescindendo dall'acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta.

Con l'Ordinanza n. 37/17 del 23 dicembre 2014, ai sensi dell'art.10, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, è stato approvato il progetto preliminare relativo all'intervento denominato ""OR007A/10-1- Interventi per la mitigazione del rischio idraulico della città di Bosa- 2° Stralcio - 1° LOTTO"" e l'Assessorato regionale dei lavori pubblici è stato autorizzato a dare avvio alle procedure di affidamento dei lavori.

Con la Determinazione del Servizio appalti, contratti e segreteria UTR n. 2182/51 del 22.01.2016, a conclusione della procedura di affidamento svolta sulla base del progetto preliminare posto a base di gara, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dell'appalto per la progettazione definitiva ed esecutiva e per l'esecuzione delle opere di cui trattasi all'A.T.I. Perino Appalti S.r.l. e Discava S.r.l. (contratto rep. n. 3816 del 14.07.2016).

Con contratto rep. n. 3816 del 14.07.2016 è stato affidato all'A.T.I. Perino Appalti S.r.l. e Discava S.r.l. l'appalto per la progettazione definitiva ed esecutiva e per la realizzazione dei lavori per l'intervento in oggetto, che ha offerto un ribasso del 22,40%, corrispondente ad un importo netto contrattuale di € 1.688.870,54.

A seguito del suddetto affidamento il quadro economico di progetto è stato rimodulato come segue:

Nr.	Descrizione	Importo
1	Importo lavori a base d'asta	1.488.432,58
2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	40.169,65
3	Servizi attinenti all'ingegneria	84.996,31
4	Servizi di bonifica da ordigni bellici	63.632,00
5	Indagini geognostiche, geotecniche e prove di laboratorio	11.640,00
	<b>Importo totale in appalto</b>	<b>1.688.870,54</b>
<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>		
1	Rilievi accertamenti ed indagini	-
2	Allacciamenti ai pubblici servizi	20.000,00
3	Imprevisti e arrotondamenti	6.527,74
4	Acquisizione arre o immobili e indennizzi	42.861,00



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO  
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE  
DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE  
AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

Nr.	Descrizione	Importo
5	Accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del Codice	-
6	Spese tecniche di cui agli artt. 90 c. 5 e 92 c.7 del Codice	86.271,94
7	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al RUP e di verifica e validazione	24.000,00
8	Spese per commissioni giudicatrici	-
9	Spese per pubblicità	10.000,00
10	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico, ed altri eventuali collaudi specialistici	8.000,00
11	I.V.A. eventuali altre imposte e contributi di legge	488.455,12
12	Fondo 1,97% Commissario straordinario delegato (art. 1 c. 5 del DPCM 20.07.2011)	59.100,00
13	Fondo per accordi bonari (3% sul finanziamento)	90.000,00
14	Economie di ribasso	475.913,66
	<b>Totale somme a disposizione dell'amministrazione</b>	<b>1.311.129,46</b>
	<b>TOTALE FINANZIAMENTO</b>	<b>3.000.000,00</b>

Con la nota n. 1267 del 19.09.2016 il Responsabile del procedimento, ing. Alberto Piras, ha convocato la conferenza di servizi preliminare al fine di acquisire le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente.

Con la Determinazione motivata di conclusione del procedimento n. 1563/5 del 10.11.2016 il Responsabile del procedimento, ha dato atto dell'inesistenza di elementi preclusivi alla realizzazione delle opere e che le posizioni in conferenza di servizi sono risultate favorevoli alla realizzazione dell'opera, ivi comprese quelle di competenza delle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico territoriale e del patrimonio storico-artistico, fatte salve alcune prescrizioni di cui dovrà tener conto nello sviluppo della progettazione definitiva.

Con la nota n. 16965 del 04.11.2016 la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna, lamentando un difetto di notifica dell'indizione della conferenza, ha rappresentato la necessità di sottoporre a verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 8 e successivi, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, le aree oggetto di intervento in località Su Seggiu, previa esecuzione di una campagna di saggi e di idonei campionamenti secondo modalità da concordare con la medesima Soprintendenza.

Con la nota n. 5877 del 21.03.2017 della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, ha disposto che in corrispondenza delle aree in località Su Seggiu, in cui è prevista la realizzazione dell'impianto idrovoro, vengano effettuate due trincee e saggi di approfondimento di profondità pari a quella



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO  
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE  
DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE  
AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

di progetto o fino alla quota del terreno archeologicamente stabile, a cui potranno far seguito ulteriori saggi di scavo al fine di verificare la consistenza del deposito archeologico.

Le indagini archeologiche richieste prevedono l'esecuzione di una campagna di scavi, da svolgersi sotto la stretta sorveglianza di un archeologo e con la supervisione della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna, i cui oneri non erano ricompresi nel contratto originario sottoscritto con la ditta Perino Appalti Srl.

Con l'Ordinanza n. 858/23 del 15 maggio 2018, sono stati nominati l'ing. Michele Cottu Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e l'ing. Paolo Vargiu direttore dei lavori per la realizzazione delle indagini geognostiche e geotecniche e per la realizzazione delle indagini archeologiche, finalizzate alla redazione del progetto definitivo dell'intervento denominato "OR007A/10-1– Interventi per la mitigazione del rischio idraulico della città di Bosa- 2° Stralcio - 1° LOTTO".

Il Direttore dei lavori ing. Paolo Vargiu e il Coordinatore della sicurezza ing. Michele Cottu, per quanto di loro competenza, hanno provveduto alla redazione degli elaborati progettuali relativi alla perizia di variante n. 1 – Indagini Archeologiche, del progetto "OR007A/10-1– Interventi per la mitigazione del rischio idraulico della città di Bosa- 2° Stralcio - 1° LOTTO".

La presente istruttoria è finalizzata a valutare le condizioni necessarie affinché la perizia di variante n. 1 – Indagini Archeologiche, del progetto "OR007A/10-1– Interventi per la mitigazione del rischio idraulico della città di Bosa- 2° Stralcio - 1° LOTTO", possa essere approvato dal Commissario Straordinario Delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Autonoma della Sardegna.

## **2 CONTENUTI PROGETTUALI**

### *2.1 Descrizione dell'intervento*

L'area oggetto dell'intervento ricade nel Comune di Bosa. Il progetto persegue l'obiettivo primario di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Bosa nel tratto posto a valle del Vecchio ponte e in particolare nel settore compreso tra l'area di Su Seggiu e la nuova darsena attrezzata in località Sas Covas, includendo l'area limitrofa al Nuovo Ponte e operando in continuità con un altro intervento analogo in corso di progettazione nella porzione a monte tra il Ponte Vecchio e l'area di Su Seggiu.

Il progetto prevede la realizzazione di due tratti arginali; il primo, costituito da un rilevato in terra, si estende per circa 543 m a partire dall'incrocio tra la via XX Settembre e il Lungo Temo Amendola sino al Nuovo ponte. In corrispondenza dell'immissione del rio Su Seggiu è prevista la realizzazione di un impianto idrovoro posto in adiacenza all'argine del fiume Temo.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO  
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE  
DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE  
AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

Il secondo tratto, realizzato mediante muratura in cemento armato di altezza media pari a 1.70 m al di sopra del piano di campagna, si sviluppa nella zona della nuova darsena.

Il progetto preliminare, è stato approvato con Ordinanza commissariale n. 37/17 del 23.12.2014.

Dopo la consegna all'impresa delle attività relative alla progettazione definitiva si è proceduto all'esecuzione delle indagini propedeutiche alla definizione degli elaborati tipici della fase progettuale.

In questa fase, con le note n. 16965 del 04.11.2016 e n. 5877 del 21.03.2017, la Soprintendenza Archeologica di Cagliari e delle province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia – Iglesias e Ogliastra ha richiesto l'esecuzione di un piano di indagine archeologica che richiede l'espletamento di lavorazioni non contemplate nel contratto d'appalto stipulato con l'A.T.I. Perino Appalti S.r.l. e Discava S.r.l.;

## 2.2 *Descrizione dei lavori di perizia*

A seguito di numerosi colloqui e incontri con i tecnici della Soprintendenza si è giunti a definire il piano delle indagini, che prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- esecuzione di due trincee aventi una lunghezza di 15 m, una larghezza di 3 m e altezza pari a 1.50m.
- esecuzione di eventuali pozzetti di approfondimento delle dimensione di 3x3 m fino alla quota delle fondazioni della vasca di presa delle pompe dell'impianto idrovoro. Tali approfondimenti richiedono la realizzazione di apposite palancole e la predisposizione di sistemi di drenaggio della falda.

La tipologia delle opere da eseguirsi non è definibile a priori nelle quantità e, pertanto, le lavorazioni sono state computate in economia. I lavori previsti nella perizia saranno quindi compensati a misura.

## 2.3 *Elenco elaborati*

Gli elaborati di perizia di variante sono i seguenti:

- R01. Relazione tecnica perizia n. 1**
- A01. Computo metrico estimativo opere di perizia**
- A02. Elenco nuovi prezzi**
- A03. Analisi nuovi prezzi**
- A04. Piano di sicurezza e coordinamento**
- A05. Atto di Sottomissione Perizia n. 1**



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO  
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE  
DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE  
AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

#### 2.4 Stima dei costi e Quadro economico

I lavori di perizia richiedono un incremento dell'importo contrattuale di € 84.085,84 netti, dei quali € 30.129,85 per l'esecuzione delle trincee da eseguirsi immediatamente e € 53.955,99 per l'esecuzione di pozzetti da eseguirsi solo se richiesto dalla Soprintendenza Archeologica in esito alle risultanze della prima campagna di scavi.

Il quadro economico di progetto, aggiornato in seguito alla definizione degli interventi di perizia, è il seguente:

Nr.	Descrizione	Importo
1	Importo lavori a base d'asta	1.488.432,58
2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	40.169,65
3	Servizi attinenti all'ingegneria	84.996,31
4	Servizi di bonifica da ordigni bellici	63.632,00
5	Indagini geognostiche, geotecniche e prove di laboratorio	11.640,00
6	Lavori di indagine archeologica - esecuzione trincee	30.129,85
7	Lavori di indagine archeologica - esecuzione pozzetti	53.955,99
	<b>Importo totale in appalto</b>	<b>1.772.956,38</b>
<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>		
1	Rilievi accertamenti ed indagini	-
2	Allacciamenti ai pubblici servizi	20.000,00
3	Imprevisti e arrotondamenti	6.527,74
4	Acquisizione arre o immobili e indennizzi	42.861,00
5	Accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del Codice	-
6	Spese tecniche di cui agli artt. 90 c. 5 e 92 c.7 del Codice	86.271,94
7	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al RUP e di verifica e validazione	24.000,00
8	Spese per commissioni giudicatrici	-
9	Spese per pubblicità	10.000,00
10	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico, ed altri eventuali collaudi specialistici	8.000,00
11	I.V.A. eventuali altre imposte e contributi di legge	488.455,12
12	Fondo 1,97% Commissario straordinario delegato (art. 1 c. 5 del DPCM 20.07.2011)	59.100,00
13	Fondo per accordi bonari (3% sul finanziamento)	90.000,00
14	Economie di ribasso	391.827,82
	<b>Totale somme a disposizione dell'amministrazione</b>	<b>1.227.043,62</b>
<b>TOTALE FINANZIAMENTO</b>		<b>3.000.000,00</b>



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO  
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE  
DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE  
AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

Dall'analisi del quadro economico su riportato, è emerso che è stato possibile reperire dalle economie di gara le risorse economiche necessarie per la realizzazione degli interventi di indagine archeologica previsti in perizia, senza variare l'importo complessivo del finanziamento disponibile.

#### *2.5 Coerenza con il finanziamento con l'Accordo di programma*

I lavori previsti in perizia risultano coerenti con le finalità indicate nell'Accordo di programma, in quanto sono funzionali alla realizzazione delle opere previste nel progetto della mitigazione del rischio nell'abitato di Bosa. Qualora dovessero riscontrarsi ritrovamenti archeologici, potrebbe infatti essere necessaria una revisione progettuale ai fini dell'individuazione delle alternative compatibili con il nuovo contesto archeologico.

#### *2.6 Rispetto della normativa di settore vigente*

Gli elaborati progettuali risultano completi in numero e contenuti in coerenza con quanto previsto dal DPR 207/2010 e dal d.lgs. n. 163 del 2006.

#### *2.7 Coerenza tra gli elaborati*

I contenuti degli elaborati progettuali risultano tra loro coerenti, in particolare le opere e lo stato dei luoghi descritti nelle relazioni sono fedelmente rappresentati nelle tavole grafiche e le soluzioni progettuali sono congruamente computate nella stima sommaria e nel quadro economico. In particolare:

- le voci di elenco prezzi, inserite nel computo, sono coerenti con la descrizione delle opere e con le soluzioni progettuali riportate nella relazione tecnica di perizia;
- l'importo dei costi della sicurezza è coerente con quanto previsto nell'elaborato denominato "Piano di sicurezza e coordinamento";

#### *2.8 Congruità dei costi*

In relazione alla congruità dei costi si rileva che i prezzi unitari adottati in progetto sono stati reperiti dal prezzario della R.A.S. in vigore al momento della sottoscrizione del progetto da parte dei progettisti, aggiornati ed integrati per le voci non presenti nel listino ufficiale.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO  
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE  
DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE  
AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

## 2.9 Autorizzazioni e nulla osta

Con Determinazione motivata di conclusione del procedimento n. 1563/5 del 10.11.2016, il Responsabile del procedimento, sulla base delle risultanze della conferenza di servizi preliminare, ha dato atto dell'inesistenza di elementi preclusivi alla realizzazione delle opere e che le posizioni espresse dai soggetti convocati in conferenza di servizi sono risultate favorevoli alla realizzazione dell'opera, ivi comprese quelle di competenza delle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico territoriale e del patrimonio storico-artistico, fatte salve alcune prescrizioni non ostative, di cui dovrà tener conto nello sviluppo della progettazione definitiva.

Gli interventi oggetto di perizia di variante si sono resi necessari a seguito delle prescrizioni della Soprintendenza al fine della verifica della consistenza del deposito archeologico in prossimità delle aree oggetto di intervento in località "Su Seggiu". La natura dei lavori di indagini prescritte non richiede l'acquisizione di ulteriori pareri o prescrizioni rispetto a quelli già acquisiti nella conferenza di servizi preliminare, trattandosi, peraltro, di attività propedeutiche alla progettazione.

## 2.10 Espropriazioni

L'intervento di perizia trattasi di attività propedeutiche alla progettazione e, pertanto, non soggette ad esproprio, ma esclusivamente alla disciplina di cui all'art. 15 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, già svolta in occasione dell'esecuzione dei rilievi plano-altimetrici e della bonifica da ordigni bellici.

## 3 CONCLUSIONI

Si riassumono di seguito le conclusioni dell'esame istruttorio svolto.

Considerato che a seguito dell'esame istruttorio svolto:

- i lavori previsti nel progetto di perizia sono propedeutici alla realizzazione delle opere ricomprese nell'Accordo di programma;
- i documenti sono risultati correttamente sottoscritti dai soggetti interessati al fine dell'assunzione delle rispettive responsabilità;
- gli elaborati progettuali risultano coerenti rispetto ai contenuti minimi di legge stabiliti nel D.P.R. 207/2010;
- gli elaborati grafici sono congruenti con i contenuti inseriti nelle relazioni tecniche e nella documentazione di stima economica;



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO  
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE  
DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE  
AUTONOMA DELLA SARDEGNA

*DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

- i prezzi unitari, desunti dal prezzo della R.A.S. in vigore al momento della sottoscrizione del progetto, aggiornati ed integrati dai progettisti ove necessario, sono risultati congrui;
- l'esecuzione delle indagini non richiede l'acquisizione di ulteriori prescrizioni rispetto a quelli già acquisiti nella conferenza di servizi preliminare;

si ritiene il progetto di Perizia di variante - indagini archeologiche del progetto preliminare "Interventi per la mitigazione del rischio idraulico della città di Bosa - 2° Stralcio - 1° LOTTO.", meritevole di approvazione.

Cagliari, 15 novembre 2018

IL TECNICO ISTRUTTORE  
Ing. Alberto Spano

Visto IL DIRETTORE DEL SERVIZIO  
Ing. Costantino Azzena